

**E78** Anche parlamentari, imprenditori e cooperative sul piede di guerra. Contrario solo il Pdl

## Tutti in tenda sotto la Guinza

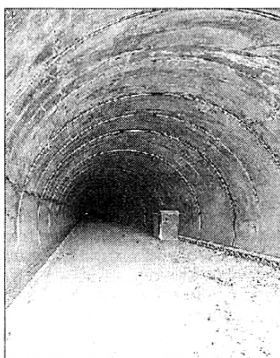
*La protesta diventa totale. Confindustria: "Sbloccare i lavori"*

Jacopo Zuccari

PERUGIA - Si apre il fronte della Guinza. Sul tracciato della Due Mari si consolida il patto di ferro che unisce regioni, province e comuni del Centro Italia, attraversate da un'arteria stradale attesa da decenni e ancora rimasta incompiuta. Un collegamento viario strategico che - nella galleria di Mercatello sul Metauro, poco dentro il confine marchigiano - da domani prenderà il via una protesta clamorosa, che vedrà per tre giorni e due notti amministratori, sindaci, imprenditori, rappresentanti di categoria e sindacalisti presidiare la Guinza. Anche dall'Umbria, in particolare dal territorio della Provincia di Perugia, si annunciano numerose adesioni, da parte anche di parlamentari eletti in regione. La giunta provinciale del presidente Guasticchi sarà presente pressoché al completo, con l'assessore Caprini nelle vesti di "deus ex machina" organizzativo. "Occupiamo la galleria della Guinza", è il titolo di una protesta - "pacifica" ci tengono a sottolineare gli organizzatori - su cui comunque si annuncia la "massima fer-

mezza" nei contenuti. La protesta avrà inizio domani alle 17,30, con l'occupazione simbolica della galleria e il via agli interventi di politici e amministratori: Comincerà il sindaco di Mercatello sul Metauro, Giovanni Pistola, seguiranno poi il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, Matteo Ricci, il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi e il presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai, e gli amministratori delle Province di Siena e Grosseto. Poi la prima notte in tenda. Sabato, a partire dalle ore 10, sarà la volta dei contributi del mondo della politica e delle categorie produttive: interverranno parlamentari, governatori e consiglieri regionali di Umbria, Marche e Toscana, imprenditori, agricoltori, produttori locali, sindacati, associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato e del commercio. Seconda notte in tenda e chiusura domenica 26 settembre, alle 10,30.

"E' urgente procedere al finanziamento dei lotti principali della E-78 Grosseto-Fano, una infrastruttura prioritaria per il Paese, che il Centro Italia aspetta da 50



anni". E' la dichiarazione dei senatori del Pd Anna Rita Fioroni, Francesco Ferrante, Mauro Agostini e dei deputati Marina Sereni, Giampiero Bocci, Walter Verini e Carlo Emanuele Trappolino. "Il completamento della E78 - continua la nota di senatori e deputati Pd - è necessario per collegare i due corridoi, tirrenico ed adriatico.

Ma, mentre stiamo ancora aspettando il finanziamento dei lavori, assistiamo al perdurare di una politica degli annunci che sbandiera la realizzazione di opere faraoniche e non conclude quelle che il Paese chiede da decenni. E' ora che il governo, ai suoi massimi livelli, dia effettivo avanzamento all'opera".

Scendono in campo in prima linea gli imprenditori. A discutere del completamento della E78 Fano-Grosseto, la grande incompiuta delle infrastrutture del centro Italia, ci saranno anche gli imprenditori aderenti a Confindustria Perugia, in particolare quelli della sezione Alta Valle del Tevere. All'incontro parteciperà anche Fiorenzo Luchetti, neo presidente della sezione Alta Valle del Tevere di Confindustria Perugia. Netta la posizione di Confapi: "E' una pagina vergognosa tra le tante pagine vergognose scritte sulle infrastrutture nella nostra regione - ha detto il presidente Confapi Umbria, Gabriele Chiocci - Il completamento di questa arteria trasversale che collega Fano e Grosseto è fondamentale per lo sviluppo non solo dell'Alta Valle del Tevere ma di tutta

l'Umbria".

Schierati al fianco delle istituzioni anche i comitati regionali di Legacoop Umbria, Marche, Toscana. "Nel 1990 sono iniziati i lavori alla galleria della Guinza e a venti anni di distanza non si hanno ancora certezze se e quando saranno ultimati", hanno detto i presidenti Simone Mattioli, Stefano Bassi e Paolo Bocci - e quando la superstrada dei Due Mari potrà essere completata. Una situazione scandalosa". Appoggio pieno anche dal consorzio Smai di Città di Castello. Contrario all'occupazione solo il Pdl che per bocca del consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani "denuncia l'uso improprio e strumentale delle istituzioni, finalizzato a far ricadere sul governo responsabilità trentennali che trovano invece nella Regione e nelle Amministrazioni comunali del comprensorio i responsabili principali". Il Comitato per la salute di Selci e Cerbara ribadirà invece ai rappresentanti delle istituzioni presenti alla manifestazione la contrarietà al tracciato "F" della Due Mari, in quanto ritiene ancora altri tracciati meno impattanti e costosi.

23 settembre 2010